

Aumenti sotto l'inflazione e legati alla produttività  
Svaporata la contrattazione decentrata, premi ai migliori

# Il ciclone Urbani sul pubblico impiego

Doccia fredda per i pubblici dipendenti. La direttiva che il ministro Urbani, in perfetto accordo con Dini, ha inviato all'Agenzia per la contrattazione «congela» al 6% gli aumenti del biennio. Compresa, cioè, la quota di salario legata a produttività e obiettivi. E non per tutti, ma solo per il 50% dei dipendenti. Sconcerto e rabbia dei sindacati. «Si stravolge l'accordo del 23 luglio '93». Scioperi nell'aria e trattative in forse.

EMANUELA RISARI

ROMA. Sconcertati e furibondi i sindacati. Perché la direttiva che il ministro della Funzione Pubblica Giuliano Urbani ha inviato ieri all'Agenzia per la contrattazione presieduta da Tiziano Treu cambia, e non poco, le carte in tavola per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. Affiancato da Dini, infatti, Urbani ha spiegato la sua ricetta: ovvero, «rispetto dell'accordo di luglio», ma nella particolare versione che ne rappresenta, di fatto, lo stravolgimento. Non tutti, infatti, riceveranno l'aumento del 6%, previsto come salvaguardia del potere d'acquisto delle retribuzioni e in linea con l'inflazione programmata. Il 50% degli aumenti, infatti, varrà solo per la metà degli oltre 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici giudicati «meritevoli» della quota di salario legata agli obiettivi di qualità e produttività che l'accordo di luglio lega alla contrattazione decentrata. E che però, nel pubblico impiego, saranno decisi da «pagelle» dei dirigenti.

### Aumenti virtuali

Un 6% «tutto compreso», insomma. E non per tutti. Treu parla di un aumento intorno alle 155mila lire mensili, ma è evidente che, in questo modo, si tratta di un aumento puramente virtuale. Inoltre

Urbani e Dini hanno già messo ulteriormente le mani avanti, spiegando che per quest'anno gli aumenti saranno solo quelli legati all'indennità di vacanza contrattuale, che gli ulteriori fondi per il rinnovo «vero» saranno indicati solo nella Finanziaria, che nel biennio '94-'95 il «tetto del 6% complessivo non andrà sfondato. Dini non conferma e non smentisce la cifra ipotizzata (3.500 miliardi) e invita ad aspettare la Finanziaria.

La fantastica direttiva, intanto, è per Urbani il «primo tassello» della «ricostruzione dello Stato». «Succederà come nelle aziende private - esulta -, dove i premi non sono a beneficio di tutti ma solo di chi lavora di più». Amnesia totale o volontaria distorsione dell'accordo di luglio? I differenti livelli della contrattazione nazionale e di quella decentrata sono, comunque, azzerati. C'è dell'altro: la voce «straordinari» comparirà solo in casi eccezionali, spariranno gli automatismi. Giro di vite anche su permessi, congedi, aspettative. E le prestazioni da assicurare in caso di sciopero... saranno oggetto di norme contrattuali. E al contratto si dovranno accompagnare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici messo a punto da Cassese e un «accordo quadro» dove saranno disciplinate (come in passato)

materie «che valgono per tutti i pubblici dipendenti»

### «Violato l'accordo di luglio»

Parla già esplicitamente di violazione dell'accordo di luglio il segretario della Funzione Pubblica, Paolo Nerozzi: «Qui - dice - si sta parlando di tagliare i salari e di togliere potere alla contrattazione decentrata. Non ci stiamo. E se questi saranno i condizionamenti posti dal governo all'Agenzia per la contrattazione, la nostra risposta sarà immediata». Il governo ha lingua biforcuta anche per il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda: «Dicono di rispettare l'accordo di luglio, e invece lo negano. Scordano che il contratto nazionale deve salvaguardare il potere d'acquisto dei salari e cancellano la contrattazione decentrata».

### Sul piede di guerra

Minacciano esplicitamente lo sciopero della categoria Cgil, Cisl e Uil statali. Per il segretario della Uil di categoria, Salvatore Bosco, «dopo quattro anni di vuoto contrattuale il governo parte davvero col piede sbagliato», mentre per Michele Magno, della F.P. Cgil, «il sindacato non potrà accettare i tempi della Finanziaria per chiudere i contratti. In queste condizioni lo sciopero sarebbe inevitabile. Chiediamo atti conseguenti agli impegni presi, incrementi retributivi coerenti con l'inflazione programmata, il pieno sviluppo della contrattazione decentrata e un nuovo ordinamento professionale». La mobilitazione, intanto, è già stata proclamata dalle rappresentanze di Base: manca solo la data definitiva.

E stamattina si terrà il primo incontro al tavolo degli Enti Locali che, presumibilmente, non sarà affatto tranquillo.



Marco Marcolini/Sintesi

## Sottopagate e sequestrate: intervengono i Cc

FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi). Minacciavano e spesso chiudevano a chiave le operaie nello stabilimento pur di farle continuare a lavorare oltre l'orario previsto, senza il pagamento dello straordinario: con queste accuse due imprenditori di Francavilla Fontana, proprietari di una piccola azienda tessile, sono stati sottoposti ieri a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri. Sono Angelo Balestra, di 47 anni, e Cosimo D'Apolito, di 60, che devono rispondere di sequestro di persona ed estorsione. A denunciarli ai militari della stazione di Francavilla Fontana sono state 22 delle 25 giovani operaie dell'impresa, con l'appoggio della Filtea Cgil.

Balestra e D'Apolito sono stati fermati su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi Nicola Piacente che ha chiesto al gip la convalida del provvedimento. Le prime denunce sono state presentate dalle donne la settimana scorsa. Ai carabinieri le operaie hanno riferito che da quando l'azienda «B e D» aveva cominciato l'attività - circa quattro anni fa, erano continuamente minacciate, vessate e intimidite dai due titolari. Balestra e D'Apolito, a quanto accertato dagli investigatori, avrebbero costretto le dipendenti ad accettare buste paga false. Le operaie, secondo quanto denunciato, ricevevano infatti 300-400, o al massimo 500.000 lire rispetto alla cifra di un milione e 200 mila scritta sulla busta paga. Inoltre quando le operaie si ribellavano, «chiedendo» di andare via dopo che era scaduto l'orario, i due imprenditori chiudevano le

porte di accesso impedendo loro di lasciare lo stabilimento. Pur di non perdere il posto di lavoro le ragazze avevano sempre taciuto su quanto avveniva nell'azienda ma la situazione è cominciata a precipitare sei mesi fa quando si è interrotta la corresponsione degli stipendi.

Le operaie si erano rivolte al sindacato e poco prima della pausa estiva la proprietà dell'azienda aveva assicurato ai rappresentanti della Cgil e di un sindacato autonomo il pagamento, per la fine di agosto, degli stipendi arretrati. La promessa non è stata però mantenuta. Lunedì - giornata fissata per la riapertura dell'azienda dopo le vacanze - le operaie hanno per di più trovato i cancelli chiusi e, col sindacato, si sono rivolte ai carabinieri.

I fermi di ieri non sono i primi compiuti dai carabinieri di Francavilla Fontana nell'ambito di operazioni contro lo sfruttamento di manodopera. Il 25 luglio scorso arrestarono due imprenditori, titolari di un'azienda per l'imballaggio di prodotti ortofruticoli, per aver pagato gli operai per sole sei ore al giorno di lavoro rispetto alle 15-16 effettivamente svolte, minacciando di licenziarli se avessero denunciato il trattamento subito. Il 24 agosto scorso sono stati arrestati i titolari di un'impresa di pulizie di Modugno (Bari), aggiudicatrice dell'appalto per i servizi di pulizia dell'ospedale di Francavilla Fontana: i carabinieri scoprirono che assumevano personale stipulando contratti per due-tre ore lavorative giornaliere mentre le prestazioni erano di 13 ore e più al giorno.



PORTO CERVO  
4/11 SETTEMBRE  
1994

Ogni nazione mette in mare i suoi skipper.  
le sue barbe migliori per conquistare uno  
dei più prestigiosi trofei mondiali.  
Una settimana di sfide senza tregua, per  
amore della vela, del mare, dello sport,  
nello spirito Rothmans.

ROTHMANS SARDINIA CUP è PATROCINATA DA  
ROTHMANS PUBLICATIONS PER LA COLLEZIONE  
"MARE E AVVENTURA" CHE PRESENTA I LIBRI DI  
EMILIO SALGARI "LA TIGRI DI MOYRACTO",  
"LE RI DEL MARE", "I MISTERI DELLA  
GIUNGLIA NERA" "LA DUE TIGRI"

